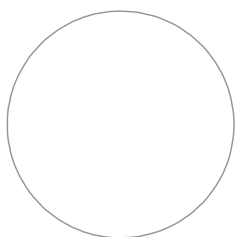




Tav. 15bis

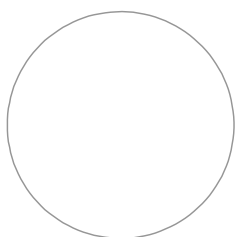
CITTA' DI CIVITANOVA MARCHE

"Variante parziale al P.R.G. vigente, ai sensi dell'art. 26 della L.R. 34/'92, relativa al P.N. 9.1 "EX CECCOTTI" - Valutazione Ambientale Strategica D.Lgs. 152/2006 - ESAME OSSERVAZIONI E ADOZIONE DEFINITIVA -



PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE

Integrazione alla Tav. 15 RAPPORTO AMBIENTALE in ADEGUAMENTO ALLA DETERMINA DIRIGENZIALE n. 3000271 del 03.08.2023 DELLA PROVINCIA DI MACERATA RELATIVA ALLA VAS - (art. 18 D.Lgs 152/2016 – art. 21 L.R. 6/2007 - Decreto PF VAA n. 13 del 17/01/2020)



Il Tecnico

Dott. Agr. Euro Buongarzone



INDICE

1. INTRODUZIONE E SCOPO DEL PMA.....	3
2. ELABORATI E NORME DI RIFERIMENTO.....	5
3 OBIETTIVI DI SOSTENIBILITA, SETTORI DI GOVERNO E INDICATORI.....	6
4. PIANO MONITORAGGIO AMBIENTALE.....	8
5. GESTIONE DEI DATI E AZIONI DA PRENDERE NEL CASO SI RENDA NECESSARIO RIMODULARE IL PIANO SECONDO QUANTO SOPRA INDICATO.....	12
5.1 Definizione dei ruoli.....	12
5.1 Sistema informativo.....	12
5.3 Pubblicizzazione dei dati.....	12
5.4 Modulo tipo per la trasmissione dei dati.....	12

1. INTRODUZIONE E SCOPO DEL PMA

Il presente elaborato costituisce la revisione/integrazione del Piano di Monitoraggio Ambientale illustrato nel Rapporto Ambientale di VAS della variante parziale al PRG di Civitanova Marche P.N. 9.1 Ceccotti consistente nella realizzazione di insediamenti residenziali, terziario e relativi standard urbanistici.

Essa riguarda:

- La riqualificazione urbanistica dell'area denominata Ceccotti con la realizzazione edifici residenziali, edifici commerciali e la predisposizione di un sistema di aree verdi e di parcheggi, questi ultimi funzionali anche alla vicina stazione ferroviaria ed al centro storico di Civitanova Marche;
- l'adeguamento degli accessi all'area da e per la viabilità principale di attraversamento di Civitanova Marche.

Il piano interessa una Superficie Territoriale pari a circa 123.224 mq (0,123 kmq), pari ad appena lo 0,0026% della superficie comunale di 45,80 kmq, La variante si suddivide in tre ambiti: Conservazione, Riassetto e Sviluppo. Le nuove edificazioni e gli aumenti volumetrici riguardano gli ambiti di sviluppo e riassetto.

L'area Ceccotti, confinata fra la statale 16 (Via de Amicis) ad ovest e la stazione ferroviaria ad est, è situata al centro del sistema urbano di Civitanova Marche, attualmente rimane, dopo essere stata stralciata all'atto dell'approvazione del PRG vigente, un vuoto urbano sul quale l'Amministrazione comunale intende da anni proporre una progettazione che mira a dare alla stessa una funzione multipla.

Si tratta di un'area di antica industrializzazione, inserita in parte all'interno del Sito di Interesse Regionale "Basso Bacino del Chienti", dismessa da alcuni decenni. Attualmente risulta edificata nelle zone perimetrali mentre la parte centrale, dove ha sede l'antica fornace e dove ci sono superfici dismesse ed incolti, deve essere riqualificata e ridata alla città.

Occorre evidenziare che lo sviluppo economico di Civitanova Marche degli ultimi anni è stato un continuo crescendo ed ha trovato in Corso Umberto I un punto focale per il commercio e la socializzazione. Attorno al corso storico, nelle vie laterali sono stati aperti nuovi negozi con ristrutturazioni puntuali e conseguente recupero di situazioni degradate. La difficoltà di accesso al centro storico, dal quale si arriva attraverso i sottopassi di Via Cecchetti e Via Civitanova, può, alla lunga, rappresentare un problema per il mantenimento della sua centralità nell'offerta commerciale, oltre che per la qualità della vita dei residenti.

La presenza dell'area Ceccotti in adiacenza al centro cittadino deve pertanto proporre la riqualificazione residenziale e l'ulteriore espansione commerciale, cercando di legarsi, in termini di proposte, con il vicino Corso Umberto I rafforzandone il ruolo di polo attrattivo. Questo obiettivo deve essere raggiunto con un'offerta di nuove volumetrie rispondenti ai canoni dell'efficienza energetico e dell'approvvigionamento energetico attraverso l'uso delle fonte rinnovabili, rispondendo pertanto ai dettami della direttiva 19 maggio 2010, n. 2010/31/UE (GU UE 18 giugno 2010 n. L 153) e dei successivi atti parlamentari che si sono succeduti e che sono attualmente in discussione.

La funzione multipla che l'amministrazione comunale intende dare all'area è legata anche alla vicina stazione ferroviaria attualmente servita dal parcheggio Civita Park. L'applicazione degli standard previsti dalla variante permetterà di aumentare sensibilmente il numero di parcheggi ad uso pubblico con beneficio anche per i fruitori della stazione. La qualità urbana dell'area sarà completata con un sistema di piazze e spazi verdi. Gli standard andranno a coprire anche quasi tutto il fabbisogno per il Borgo marinaro.

La riqualificazione dell'area si deve confrontare con la criticità rappresentata dalla viabilità di attraversamento di Civitanova Marche rappresentata dalla SS16 Adriatica sulla quale andranno a gravare i carichi di traffico aggiuntivi. Per rispondere a tale criticità la variante propone di realizzare una nuova rotonda centrale fra le due esistenti.

Inoltre si realizzerà una nuova viabilità interna che collegherà via Cecchetti a Via De Amicis, in corrispondenza della suddetta rotonda, la quale permetterà di rendere più agevole il raggiungimento dei servizi che si svilupperanno.

Nella figura che segue si riporta la corografia dell'area.

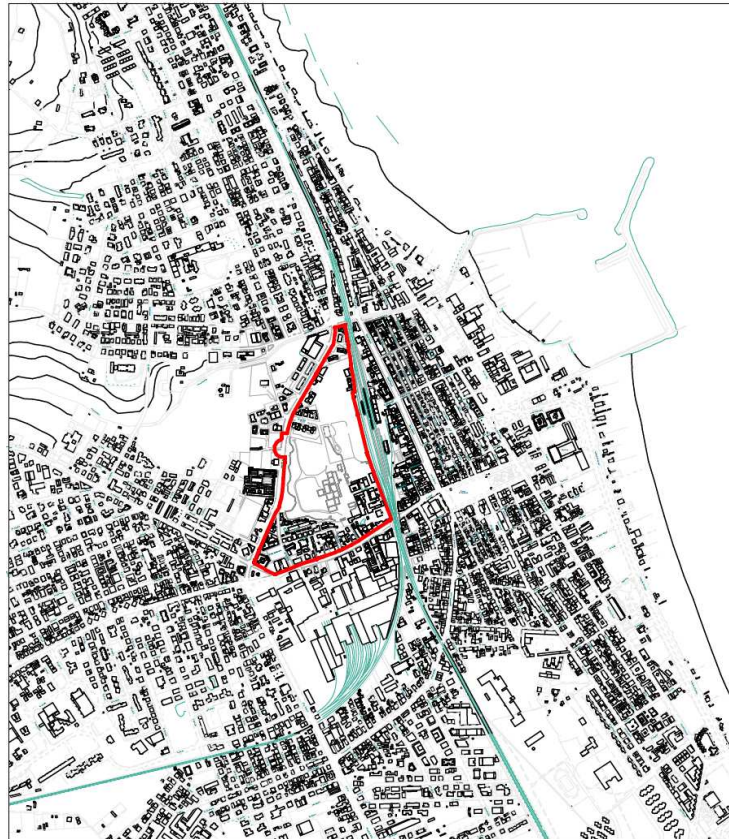


Fig. 1/1: Corografia con indicata l'area di variante

Il presente PMA illustra gli indicatori ambientali e dei settori di governo per verificare l'andamento della realizzazione del piano e delle previsioni di sostenibilità ambientale desunte dalle elaborazioni e dalle verifiche in sede di procedimento di VAS. Inoltre indica le modalità operative per la gestione dei risultati e delle eventuali anomalie che possono determinare la richiesta di misure correttive.



2. ELABORATI E NORME DI RIFERIMENTO

Per l'elaborazione del Piano di monitoraggio ambientale sono stati presi come riferimento i seguenti documenti:

- Rapporto Ambientale di VAS – Sez. E;
- DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE PROVINCIA DI MACERATA N° 3000271 del 03/08/2023, nell'ambito della quale si richiede:
 - Il Piano di Monitoraggio così come predisposto seppur preveda per alcune matrici una revisione a cadenza annuale va rivisto ed esteso nel tempo per la matrice biodiversità in quanto va garantito sia l'attecchimento delle alberature che la relativa manutenzione.
 - Va evidenziato che i report di monitoraggio periodici dovranno essere resi pubblici e dovranno essere **rese trasparenti le decisioni di riorientamento del piano in funzione dei risultati rilevati con il monitoraggio.**
 - prima dell'approvazione, dovranno essere definite le potenziali azioni da intraprendere nel caso si renda necessario modificare il progetto con particolare riferimento alle tematiche mobilità, aria, acqua, sottosuolo al fine di garantire il non aggravio delle attuali condizioni.**
- [Decreto PF VAA n. 13 del 17/01/2020](#) "indicazioni tecniche, requisiti di qualità e moduli per la Valutazione Ambientale Strategica".

Nel capitolo 6, Indicazioni per la Redazione dei Piani di Monitoraggio si sottolinea che il monitoraggio è il processo attraverso il quale si verifica in che modo il piano o programma in esame interagisce con il contesto, valutando le modificazioni positive o negative (effetti) che derivano dall'attuazione del piano o programma stesso. Il piano di monitoraggio può anche contribuire alla verifica dell'ottemperanza a determinati suggerimenti o indicazioni inclusi nel parere motivato che non sono stati recepiti con modifiche della proposta di piano o programma. Il piano di monitoraggio deve evidenziare in qual modo l'attuazione del piano o programma sta contribuendo al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità ambientali stabiliti nel piano o programma stesso. Nel cap. 7 si forniscono le indicazioni per la redazione dei rapporti di monitoraggio.



3 OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ, SETTORI DI GOVERNO E INDICATORI

Nella tabella che segue vengono individuati gli obiettivi di sostenibilità, generali e specifici, degli aspetti ambientali e dei settori di governo individuati analizzando i criteri di S.R.S.v.S e gli indicatori ritenuti idonei per il monitoraggio degli obiettivi della variante parziale al PRG. Essi sono stati classificati in tre categorie: Contesto (**C**), Risposta (**R**) e Processo (**P**).

COMPONENTE AMBIENTALE	MACROBIETTIVI	OBIETTIVI SPECIFICI	INDICATORE	CLASSIFICAZIONE
Biodiversità	Conservare gli ecosistemi naturali e seminaturali	Progettare nuovi spazi verdi al fine di realizzare nuovi habitat naturali e seminaturali Implementare la connessione ecologica a carattere locale	- Mq superficie a verde divisi per tipologia	P
			- N° di alberi e arbusti messi a dimora	P
			- N° interventi di manutenzione fino all'attecchimento	P
			- Percentuale di attecchimento	R
Suolo e sottosuolo	Proteggere il territorio dai rischi idrogeologici	Prevenire e mitigare i rischi attuali e potenziali derivanti da esondazioni	- Popolazione esposta a rischio - Densità di drenaggio del reticolo idrografico	R
	Preservare la qualità della falda.	Prevenire interferenze con la falda	- Livello piezometrico di riferimento - Vulnerabilità	C
	Preservare la qualità del suolo	Preservare la qualità dei suoli	- Parametri di qualità dei suoli	C
Acqua	Conservare la qualità della risorsa idrica	Tutela qualitativa e quantitativa dei corpi idrici superficiali	- Non applicabile in quanto non ci sono interferenze con corpi idrici superficiali	R
		Gestire le acque reflue	- Mc di acque consumate. - Mc di acque meteoriche recuperate - Mc di acque reflue - Invarianza idraulica	
	Contenimento del prelievo della risorsa idrica	Garantire l'invarianza idraulica Riduzione dei consumi idrici attraverso sistemi di risparmio idrico da inserire nella realizzazione degli edifici e nel recupero delle acque piovane per la gestione delle aree verdi.		
Paesaggio	Garantire uno sviluppo territoriale integrato e sostenibile	Assicurare la qualità dell'ambiente nella pianificazione territoriale e paesaggistica;	- Mq superficie a verde - N. di alberi e arbusti recuperati.	P
		Salvaguardare le aree a tutela paesaggistica	- Valutazione dei coni di visuale dei beni architettonici da rivalutare, analizzati dai punti di maggiore fruizione;	R
		Valorizzare i beni di interesse architettonico/di archeologia industriale	- Qualità dei materiali impiegati rispettosi dei principi della bioarchitettura e della tradizione locale; - N° Interventi di Recupero e valorizzazione della memoria storica della ex fornace e dell'insediamento industriale storico nel complesso.	P
Qualità dell'aria	Controllo delle emissioni di inquinanti in atmosfera	Mantenere i parametri di qualità dell'aria entro i limiti normativi;	- NOX; - CO; - PM10 e PM 2,5	C
		Mantenere il bilancio fra sostanze inquinanti emesse ed assorbite.		
	Riduzione dei gas climateranti	Riduzione delle isole di calore	- Mq di superficie a verde - N° di alberi e arbusti	P
		Risparmio energetico in accordo alla normativa nazionale e	APE Attestato Prestazione Energetica	P



COMPONENTE AMBIENTALE	MACROBIETTIVI	OBIETTIVI SPECIFICI	INDICATORE	CLASSIFICAZIONE
		regionale vigente		
Clima acustico	Miglioramento del clima acustico esistente	Garantire obiettivi di qualità del requisiti acustici degli edifici più stringenti rispetto ai limiti della zonizzazione, i quali risentono delle fasce di rispetto della ferrovia e della SS 16, che derogano, in aumento, dai limiti della zonizzazione	Indici pertinenti ai requisiti acustici passivi degli edifici	R
Popolazione e salute umana	Economico sostenibile	Creare occupazione e fruizioni per attività socialmente utili.	– Livelli di occupazione	R
	Tutelare la popolazione dai rischi sanitari originati da situazioni di degrado ambientale	Caratterizzazione dei suoli in fase attuativa, prima dell'inizio dei cantieri	– Verifica idoneità alla realizzazione degli interventi edilizi nell'area S.I.R. Basso Bacino del Fiume Chienti; – Applicazione della normativa Terra e rocce da scavo (DPR 13/06/2017 n. 120)	C
	Tutela della salute	Adozione di mitigazione per la riduzione degli impatti legati alla qualità dell'aria e al rumore	Superficie a verde	P
			Indici pertinenti ai requisiti acustici passivi degli edifici	P
			APE Attestato Prestazione Energetica	P
		Percorsi ciclo-pedonali	P	
SETTORI DI GOVERNO	MACROBIETTIVI	OBIETTIVI SPECIFICI	INDICATORE	
Energia	Promuovere scelte energetiche ecosostenibili	– Promuovere il risparmio energetico; – Promuovere l'uso delle energie rinnovabili. – Promuovere la realizzazione di edifici NZEB (<i>nearly Zero Energy Building</i>)	– APE Attestato Prestazione Energetica e Nà di edifici nZEB	P
Rifiuti, terre e rocce da scavo	Riduzione della produzione dei rifiuti e della loro pericolosità, recupero di materia	– Contenere la produzione dei rifiuti; – Massimizzare la raccolta differenziata; – Massimizzare il riutilizzo delle terre da scavo.	– Percentuale di terre da scavo riutilizzate in sito. – Percentuale raccolta differenziata	P
Mobilità	Evitare le criticità dei flussi di traffico; Promuovere lo sviluppo urbano sostenibile	Realizzazione delle mitigazioni previste dal progetto	Verifica livelli di servizio in corrispondenza dei nodi	R
			Flusso di traffico nella nuova viabilità	R
		Fruizione del Terminal del trasporto pubblico	N° di corse dei mezzi pubblici	R
		Attivazione colonnine per la ricarica delle auto elettriche nelle aree parcheggio	N° di colonnine disponibili	P
		Realizzazione parcheggi pubblici	– N° di posti auto – Livello di Fruizione	P R
		Percorsi ciclo-pedonali	Lunghezza dei percorsi interni	P

Tab. 3/1: Componenti ambientali – macroobiettivi e obiettivi specifici – indicatori



4. PIANO MONITORAGGIO AMBIENTALE

Di seguito si riporta il piano di monitoraggio ambientale che misura i diversi indicatori evidenziati nel corso dell'analisi ambientale e della valutazione elaborata nell'ambito del Rapporto Ambientale di VAS. Essa recepisce anche le prescrizioni della determina dirigenziale N. 3000271 del 03/08/2023.

COMPONENTE AMBIENTALE	MACROBIETTIVI	OBIETTIVI SPECIFICI	INDICATORE	MONITORAGGIO	MODALITÀ E FREQUENZA
Biodiversità	Potenziare gli ecosistemi naturali e seminaturali.	Progettare nuovi spazi verdi al fine di realizzare nuovi habitat naturali e seminaturali Implementare la connessione ecologica a carattere locale	<ul style="list-style-type: none"> - Mq superficie a verde divisi per tipologia - N° di alberi e arbusti messi a dimora 	- Misura delle superfici a verde realizzate, divise per tipologia	Fine cantiere
				- Conteggio del N° di alberi e arbusti messi a dimora	Fine cantiere
				- Conteggio del N° di interventi di manutenzione fino all'attecchimento	5 anni dall'impianto
				- Percentuale di attecchimento	5 anni dall'impianto
Suolo e sottosuolo	Proteggere il territorio dai rischi idrogeologici.	Prevenire e mitigare i rischi attuali e potenziali derivanti da dissesti	<ul style="list-style-type: none"> - Popolazione esposta al rischio - Densità di drenaggio del reticolo idrografico 	Non Applicabile in quanto non risultano aree PAI.	
	Preservare la qualità della falda.	Prevenire interferenze con la falda	<ul style="list-style-type: none"> - Livello piezometrico di riferimento - Vulnerabilità 	Controllo livello piezometrico della falda e verifica con la profondità delle fondazioni	Finalizzazione del monitoraggio in corso prima dell'inizio della fase attuativa
	Preservare la qualità del suolo	Preservare la qualità dei suoli	<ul style="list-style-type: none"> - Parametri di qualità dei suoli 	Terre e rocce da scavo	Presentazione specifico elaborato tecnico comprensivo di analisi come previsto dalla norma vigente.
Acqua	Conservare la qualità della risorsa idrica	Contenere i consumi idrici	<ul style="list-style-type: none"> - Mc di acque consumate. - Mc di acque meteoriche recuperate; - Invarianza idraulica 	Consumi	Verifica dei consumi idrici una volta l'anno. Primi 5 anni
	Contenimento del prelievo della risorsa idrica	Garantire l'invarianza idraulica		Capacità di stoccaggio acque meteoriche	Verifica previsioni di progetto Fine Cantiere
				Rispetto della normativa	Verifica previsioni di progetto Fine cantiere



Componente ambientale	Macroobiettivi	Obiettivi specifici	Indicatore	Monitoraggio	Modalità e frequenza
Paesaggio	Garantire uno sviluppo territoriale integrato e sostenibile	Assicurare la qualità dell'ambiente nella pianificazione territoriale e paesaggistica;	- Mq superficie a verde	Misura della superficie a verde realizzata divisa per tipologia	Fine cantiere
		Salvaguardare le aree a tutela paesaggistica	- N. di alberi e arbusti recuperati. - Valutazione dei coni di visuale dei beni architettonici da riqualificare, analizzati dai punti di maggiore fruizione; - Qualità dei materiali impiegati rispettosi dei principi della bioarchitettura e della tradizione locale;	- Mq superfici a verde realizzate - N° di alberi e arbusti messi a dimora; - Valutazione del grado di percezione della ex Fornace Ceccotti; - Verifica scelte progettuali relativamente ai materiali e alle soluzioni architettoniche, coerenti con la memoria storica del bene e con il perseguimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale (Applicazione CAM – Criteri Ambientali Minimi)	- La verifica degli indicatori legati al verde a Fine cantiere e primo anno di esercizio - Per la riqualificazione della Fornace alla presentazione dei progetto dei progetti. - Per la qualità delle visuali: <u>a fine cantiere e ad un anno dalla realizzazione</u> per fornire il riscontro dell'efficacia mitigazioni previste; - Verifica scelte del progetto architettonico in relazione all'inserimento paesaggistico della ex fornace - A fine cantiere e a un anno - Verifica CAM – Fine cantiere
		Valorizzare i beni di interesse architettonico/di archeologia industriale	N° Interventi di Recupero e valorizzazione della memoria storica della ex fornace e dell'insediamento industriale storico nel complesso.		
Qualità dell'aria	Controllo delle emissioni inquinanti in atmosfera	Mantenere i parametri di qualità dell'aria entro i limiti normativi;	- NOX; - CO; - COV; - PM10 e PM 2,5	Monitoraggio qualità dell'aria ad un anno dall'entrata in esercizio delle previsioni della variante	1 volta ad un anno dall'entrata in esercizio
		Mantenere il bilancio fra sostanze inquinanti emesse ed assorbite.			
	Riduzione dei gas climateranti	Riduzione delle isole di calore	- Mq di superficie a verde - N° di alberi e arbusti	- Mq superfici a verde realizzati - Numero di alberi e arbusti messi a dimora	Fine cantiere
		Risparmio energetico in accordo alla normativa	- APE Attestato Prestazione Energetica	APE Attestato Prestazione Energetica	Alla chiusura dei lavori



		nazionale e regionale vigente			
Clima acustico	Miglioramento del clima acustico esistente	Garantire obiettivi di qualità dei requisiti acustici degli edifici più stringenti rispetto ai limiti della zonizzazione, i quali risentono delle fasce di rispetto della ferrovia e della SS 16, che derogano, in aumento, dai limiti della zonizzazione	Indici pertinenti ai requisiti acustici passivi degli edifici	Verifica requisiti acustici	Alla presentazione dei progetti
Popolazione e Salute pubblica	Economico sostenibile	Creare occupazione e fruizioni per attività socialmente utili.	Livelli di occupazione	N. di occupati nelle aree commerciali e direzionali.	Acquisizione di dati una volta l'anno per i primi 3 anni dall'entrata in esercizio
	Tutelare la popolazione dai rischi sanitari originati da situazioni di degrado ambientale	Caratterizzazione dei suoli in fase attuativa, prima dell'inizio dei cantieri	<ul style="list-style-type: none"> Verifica idoneità alla realizzazione degli interventi edilizi nell'area S.I.R. Basso Bacino del Fiume Chienti; Applicazione della normativa Terra e rocce da scavo (DPR 13/06/2017 n. 120) 	Livello piezometrico	Stesse frequenza del monitoraggio effettuato durante lo sviluppo della fase attuativa
				Parametri qualità dei suoli	Stesse frequenza del monitoraggio effettuato durante lo sviluppo della fase attuativa
	Tutela della salute	Adozione di mitigazione per la riduzione degli impatti legati alla qualità dell'aria e al rumore	Indici pertinenti ai requisiti acustici passivi degli edifici	Superficie a verde	Mq di verde realizzato e N° di piante messe a dimora
APE Attestato Prestazione Energetica				Indici pertinenti ai requisiti acustici passivi degli edifici	
Percorsi ciclo-pedonali				APE Attestato Prestazione Energetica e N° di edifici nZEB Lunghezza dei percorsi ciclo-pedonali	
SETTORI DI GOVERNO	MACROBIETTIVI	OBIETTIVI SPECIFICI	INDICATORE		
Energia	Promuovere scelte energetiche ecosostenibili	<ul style="list-style-type: none"> Promuovere il risparmio energetico; Promuovere l'uso delle energie rinnovabili. Promuovere la realizzazione di edifici NZEB (<i>nearly Zero Energy Building</i>)	APE Attestato Prestazione Energetica	APE Attestato Prestazione Energetica e N° di edifici nZEB	Fine cantiere



Rifiuti, terre e rocce da scavo	Contenere la produzione dei rifiuti.	<ul style="list-style-type: none"> – Contenere la produzione dei rifiuti; – Massimizzare la raccolta differenziata e il recupero dell'organico. 	Percentuale di rifiuti a raccolta differenziata ed indirizzati verso il riutilizzo.	<ul style="list-style-type: none"> – Percentuale raccolta differenziata; – Kg rifiuti speciali prodotti e inviati a recupero; 	1 volta ad un anno dal pieno esercizio
		<ul style="list-style-type: none"> – Massimizzare il riutilizzo delle terre da scavo. 	Riutilizzo nel sito delle terre e rocce da scavo.	<ul style="list-style-type: none"> – Percentuale dei terreni da scavo ricollocati in sito 	Fine cantiere
Mobilità	Evitare le criticità dei flussi di traffico; Promuovere la mobilità sostenibile	Realizzazione delle mitigazioni previste dal progetto	Verifica livelli di servizio in corrispondenza dei nodi	<ul style="list-style-type: none"> – Verifica livelli di servizio della nuova rotonda per l'accesso all'area Ceccotti; – Verifica livelli di servizio in corrispondenza dei nodi analizzati nello studio previsionale 	Rilevo flussi di traffico il primo anno dall'entrata in esercizio della struttura commerciale considerando due giorni consecutivi, dei quali uno feriale e uno prefestivo o festivo. Per i primi due anni dall'entrata in esercizio
			Flusso di traffico nella nuova viabilità	Flusso dei mezzi all'interno dell'area Ceccotti	
		Fruizione del Terminal del trasporto pubblico	N° di corse dei mezzi pubblici	N° di corse dei mezzi pubblici	1 volta ad un anno dal pieno esercizio
		Attivazione colonnine per la ricarica delle auto elettriche nelle aree parcheggio	N° di colonnine disponibili	N° di colonnine disponibili	Al termine della fase di cantiere
		Realizzazione parcheggi pubblici	<ul style="list-style-type: none"> – N° di posti auto – Livello di Fruizione 	<ul style="list-style-type: none"> – N° di posti auto – N° parcheggi al giorno 	1 volta ad un anno dal pieno esercizio
		Percorsi ciclo-pedonali	<ul style="list-style-type: none"> – Lunghezza dei percorsi interni 	Lunghezza percorso ciclo-pedonale	Al termine della fase di cantiere



5. GESTIONE DEI DATI E AZIONI DA PRENDERE NEL CASO SI RENDA NECESSARIO RIMODULARE IL PIANO SECONDO QUANTO SOPRA INDICATO

5.1 Definizione dei ruoli

Il responsabile della supervisione, controllo e gestione del monitoraggio ambientale è il Settore VI – Pianificazione territoriale del Comune di Civitanova Marche, il quale coordinerà le attività specialistiche che si riterranno necessarie, a cura e spese dei lottizzanti. Al fine di una corretta verifica delle previsioni di sostenibilità ambientale, gli esiti delle azioni dovranno essere trasmessi dai lottizzanti al Settore VI – Pianificazione territoriale del Comune di Civitanova Marche, nonché agli altri enti competenti in materia ambientale.

5.1 Sistema informativo

Il Sistema Informativo ha il compito di gestire i dati acquisiti nel corso del monitoraggio ambientale, di rappresentarli nel corretto contesto geografico, di analizzarli ed elaborarli al fine di valutare lo stato della qualità ambientale del comparto e delle aree esterne oggetto di variante parziale al PRG.

Esso permette:

- gestione integrata di tutti i dati, cartografici e alfanumerici, connessi al progetto di monitoraggio ambientale;
- visualizzazione in diverse modalità, tabellare, grafica e geografica dei dati della base informativa;
- caricamento, controllo e validazione dei dati di misura;
- confronto delle misure con eventuali riferimenti normativi o standard di riferimento esistenti;
- analisi spaziale e temporale dei dati;
- elaborazione dei dati per la produzione di risultati di sintesi;
- controllo dello stato di avanzamento del monitoraggio.

5.3 Pubblicizzazione dei dati

I dati del monitoraggio saranno elaborati e caricati su una pagina web del comune di Civitanova Marche al fine di renderli pubblici. Semestralmente si eseguirà una trasmissione, avvalendosi del modulo tipo del cap. 5.4, a ARPA e alla provincia di Macerata – Settore Gestione del Territorio e Ambiente – Servizio Valutazione Ambientale Strategica (VAS). Per alcune tipologie di monitoraggi, esempio risultati analisi flussi di traffico, si possono trasmettere i risultati dei monitoraggi anche ai Soggetti Ambientalmente Competenti del determinato settore.

In base alle risultanze dei diversi indicatori proposti per le varie componenti ambientali e settori di governo analizzati si valuterà l'opportunità o meno di proporre eventuali misure di mitigazione/correttive. Esse saranno proposte e sviluppate all'interno dei rapporti semestrali.

5.4 Modulo tipo per la trasmissione dei dati

Al fine di poter meglio rappresentare le informazioni da inserire nei Rapporti di Monitoraggio si suggerisce di utilizzare il seguente modulo, adattato al piano in esame, tratto dal cap. 7 del [Decreto PF VAA n. 13 del 17/01/2020](#) "Indicazioni tecniche, requisiti di qualità e moduli per la Valutazione Ambientale Strategica".



PIANO / PROGRAMMA _____

RAPPORTO DI MONITORAGGIO VAS N. _____

Proponente **__COMUNE DI CIVITANOVA MARCHE**

Autorità competente _____

Soggetto ambientalmente competente _____

Estremi del parere motivato di VAS: **DETERMINA DIRIGENZIALE N. 3000271 DEL 03/08/2023**

1. PREMESSA

Il presente documento costituisce il Rapporto n. _____ nell'ambito del monitoraggio ai fini VAS del piano o programma _____

approvato con _____ n. _____ del _____.

L'invio del rapporto con cadenza _____ è stato indicato nel Piano di Monitoraggio proposto nel Piano di Monitoraggio adeguato al provvedimento di parere motivato di VAS.

Il presente Rapporto descrive e valuta la situazione al _____

(Inserire periodo di riferimento dei dati contenuti nel rapporto)

2. DESCRIZIONE DELL'ANDAMENTO DEGLI INDICATORI OGGETTO DI MONITORAGGIO

(Inserire gli indicatori, preferibilmente in forma tabellare per ottenere un inquadramento sintetico e di immediata comprensione della situazione. Per i rapporti successivi al primo occorre riportare i risultati dei rapporti precedenti per la visualizzazione dell'andamento.)

3. VALUTAZIONE DELL'ANDAMENTO DEGLI INDICATORI

(Per ciascun indicatore inserire la valutazione dell'andamento, sia rispetto allo scenario ambientale di partenza, sia in termini di scostamento dalle previsioni di VAS.)

4. EVENTUALI MISURE CORRETTIVE E PREVISIONI DEI TEMPI PER LA SUA ATTUAZIONE

(Nel caso di effetti negativi imprevisti o di significativo scostamento dai target assegnati a ciascun indicatore, proporre indicazioni utili per l'eventuale ri-orientamento del piano o programma. Nel caso in cui si renda necessaria una modifica al piano o programma, si dovrà indicare l'eventuale necessità di effettuare la verifica di assoggettabilità a VAS.)

5. CONCLUSIONI

(Sintetizzare le criticità emerse, i suggerimenti per integrare e/o aggiornare il piano o programma, evidenziare eventuali carenze nelle banche dati e nelle fonti di informazione utilizzate, segnalare ulteriori difficoltà incontrate, ecc.)

ALLEGATI:

- Rapporti di Prova;
- Risultati monitoraggi;
- Certificazioni;
- Ecc.